



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Modello B - Proposta progettuale

Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo
Misura di attuazione	MA1.b
Ambito di applicazione	1.d
Intervento del programma nazionale	Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati
Beneficiario Capofila	COMUNE DI BRESCIA
Partner	Comune di Collebeato, K-PAX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL), LA RETE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Titolo del progetto	FaR CENTRO - Famiglie e Rifugiati al Centro
Costo del progetto	€ 999989.58
Durata	36 mesi
Codice del progetto	PROG-352
Ambito territoriale	Locale

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 1 - Soggetto Proponente.....	4
1.1 Componenti del partenariato.....	4
Sezione 2 - Anagrafica di progetto.....	5
2.1 Anagrafica di progetto.....	5
Sezione 3 - Contesto del progetto.....	6
3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni cui intervenire (max 5.000 caratteri).....	6
Sezione 4 - Obiettivi e risultati.....	7
4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri).....	7
L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.....	5
4.2 Componenti del partenariato.....	7
(max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva).....	7
Sezione 5 - Rete territoriale.....	8
5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri).....	8
Sezione 6 - Descrizione delle attività in Work Packages.....	9
6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages.....	9
6.2.1 Work Package 0.....	10
6.2.2 Work Packages.....	11
6.3 Riepilogo WP progetto.....	12
Sezione 7 - Complementarità e sostenibilità.....	13
7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri).....	13
7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri).....	13
Sezione 8 - Destinatari delle azioni.....	14



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 9 - Indicatori	15
9.1 Scheda degli indicatori	15
9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri)	17
Sezione 10 - Gestione del progetto	18
10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri)	18
10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri)	18
10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri)	18
10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri)	18



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 1 - Soggetto Proponente

1.1 Componenti del partenariato

N.	Denominazione	Ruolo
1	COMUNE DI BRESCIA	Capofila
2	Comune di Collebeato	Partner
3	K-PAX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Partner
4	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	Partner
5	LA RETE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Partner



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 2 - Anagrafica Di Progetto

2.1 Anagrafica di progetto

Anagrafica di Progetto			
Titolo progetto			
FaR CENTRO - Famiglie e Rifugiati al Centro			
Stato	N. e target destinatari:	Ambito	Durata
ITALIA	N. 200 cittadini extracomunitari, titolari di protezione internazionale e neomaggiorenni presenti nel SAI, in uscita dai centri di accoglienza.	Locale	36 mesi
Note			
LOMBARDIA			
Provincia	% Rilevanza	Indirizzo	
BRESCIA	100.0	Piazza Repubblica, 1 - 25126 Brescia	



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 3 - Contesto Del Progetto

3.1 Contesto di riferimento del progetto: i problemi e i fabbisogni su cui intervenire (max 5.000 caratteri)

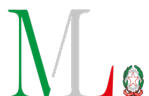
Descrivere la situazione iniziale con l'individuazione dei problemi e dei fabbisogni del territorio di riferimento a cui si intende rispondere con il progetto.

I problemi e i fabbisogni devono essere descritti attraverso un'analisi specifica qualitativa e quantitativa, riferita unicamente all'area territoriale di riferimento della proposta, che consenta di evidenziare la pertinenza della proposta ai fini della risoluzione del quadro delle esigenze rappresentato.

Le informazioni riportate devono fornire una descrizione utile a rispondere ad una domanda chiave: "perché realizzare il progetto?".



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

I Comuni di Brescia e Collebeato rappresentano una conurbazione urbana di poco più di 200.000 persone in una zona moderatamente ricca e densamente abitata del nord Italia. Forte di una robusta tradizione industriale, Brescia si pone come polo di attrazione per la popolazione migrante. Parliamo di una popolazione straniera del 19.1% al 01/01/2021 (Istat), una percentuale nettamente superiore alla media nazionale (8.5 %). Anche i cittadini stranieri in uscita dai 14 progetti SAI della provincia di Brescia (un totale di 692 posti a marzo 2023) tendono, una volta usciti dai progetti provinciali, a gravitare sul territorio della città, generalmente percepito come più ricco di attrattive, sia dal punto di vista lavorativo che dal punto di vista sociale. Il tessuto sociale rimane moderatamente accogliente dal punto di vista lavorativo, in quanto la disoccupazione generale, del 4.1% al 2022 è molto inferiore alla media nazionale del 7.8 %. È relativamente facile trovare un lavoro, per quanto spesso sottopagato o con contratti brevi. La disoccupazione per la popolazione migrante si attesta su percentuali più alte rispetto a quella generale e, in particolar modo, per la fascia femminile la situazione lavorativa si può definire altamente problematica (IDOS - Dossier statistico immigrazione 2022). Manca una consapevolezza dei propri diritti come lavoratori e come cittadini, mancano sistemi di supporto alla conciliazione casa/lavoro che consentano un'agile presa in carico e una flessibilità oraria in grado di rispondere ad un sistema del lavoro sempre più fluido e precarizzato. Queste difficoltà, spesso unite a caratteristiche culturali che tendono a non incentivare l'occupazione femminile, rendono la popolazione di paesi terzi particolarmente vulnerabile a fenomeni di marginalità lavorativa, ma anche di ghettizzazione sociale, soprattutto per quanto riguarda la fascia femminile della popolazione. L'inserimento lavorativo, anche e soprattutto della popolazione femminile, rappresenta un veicolo di integrazione sul territorio. Il tema dell'abitare rimane l'aspetto più problematico e per il quale mancano risposte, soprattutto quando si parla di nuclei famigliari rifugiati. Le politiche per affrontare il problema casa sono state prevalentemente indirizzate a favorire la proprietà. Ciò in un modello che vedeva nell'acquisto dell'alloggio una soluzione al problema abitativo e contemporaneamente un meccanismo di accumulazione del patrimonio a cui la persona e le famiglie potevano fare ricorso contro possibili rischi futuri. Un impianto che salta quando i progetti di vita, professionali e documentali cambiano e non contemplano più la casa come l'abitazione per tutta la vita o quando chi cerca una casa non è considerato "bancabile" pur avendo capacità di spesa e di risparmio. La progettazione a livello locale di strumenti e attività per affrontare il problema casa deve prendere atto di ciò e tenere sullo sfondo questo quadro per evitare di farsi carico di aspetti che non ha la forza, a volte la titolarità, di affrontare e trascurarne altri dove l'intervento delle forze locali, magari non immediatamente ma in prospettiva, possono fare la differenza. Tenendo presente questo scenario, analizziamo il contesto della provincia di Brescia: · È attraversata da flussi migratori che non si possono più definire solo emergenziali ma vanno a costituire un elemento fondamentale nella dinamica produttiva · La pianura della Bassa Bresciana è luogo di destinazione di molte famiglie straniere, di origine indopakistana, che trovano occupazione nel settore primario; · Le Valli sono luogo attrattivo di lavoratori stranieri per la produzione industriale; · Il capoluogo è attraversato da una migrazione attratta soprattutto dal settore commerciale; · Il capoluogo attrae chi ha bisogno di servizi sociali, sociosanitari e sanitari. Nella città di Brescia a questi consolidati fattori di attrattività se ne aggiungono almeno altri due: a. Come centro universitario. Con la conseguente domanda di alloggi temporanei da parte della popolazione studentesca che, di fatto, tolgono parte dell'offerta dal mercato. b. Come città di arte e cultura, amplificata dall'elezione di Brescia a Capitale della Cultura. Con la conseguente domanda di ospitalità di chi viene a visitarla. Questi fattori di attrattività aumentano la pressione della domanda di abitazione e invitano a: · Specializzare le agenzie e i servizi di orientamento e intermediazione della domanda verso l'offerta in grado di incontrarla. · Potenziare i dispositivi per rafforzare la domanda di abitazione e incentivare l'incontro con l'offerta. · Articolare e specificare i meccanismi regolatori del rapporto domanda e offerta. · Coinvolgere le forze promotrici dei fattori di attrattività nei servizi e negli interventi per l'incontro di domanda e offerta di abitazione.

Sezione 4 - Obiettivi e Risultati

4.1 Obiettivo generale (max 1.500 caratteri)

L'obiettivo generale, correlato all'impatto atteso, dovrebbe corrispondere alle priorità stabilite nella documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc). Per impatto atteso si intende l'effetto a lungo termine che si vuole conseguire con il progetto.

L'obiettivo generale non deve coincidere con le azioni o le attività.

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del cosiddetto approccio integrato ai fini dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati in uscita dai Progetti SAI della Provincia di Brescia con priorità a coloro che sono stati accolti nei Progetti SAI Brescia e Collebeato. I luoghi verso cui i rifugiati scelgono di dirigersi e il modo in cui è assicurata la loro inclusione nelle comunità di accoglienza dipendono, infatti, dalla visione, dalla collaborazione e dalla dedizione di sindaci, Comuni, ETS specializzati nell'accoglienza dei rifugiati e di gruppi locali. La creazione dei percorsi di integrazione dei rifugiati avviene attraverso la co-costruzione di soluzioni che soddisfino al meglio le loro esigenze, in quanto gli stessi vengono inclusi appieno nelle fasi di progettazione e nel successivo sviluppo delle progettualità. I rifugiati apportano competenze, nonché esperienza e volontà di contribuire alla vita delle nuove comunità che li accolgono. La loro partecipazione ai processi decisionali permette loro di acquisire sicurezza nell'esercizio dei diritti fondamentali, favorendo un senso di appartenenza e fiducia nelle comunità di accoglienza. Dall'adozione di approcci partecipativi ne deriva l'implementazione di politiche più efficaci e di programmi di maggiore impatto. Rilevo sarà dato alla strutturazione di un lavoro di rete tra servizi già esistenti e di nuova attivazione al fine di avere un sistema di integrazione diffuso, innovativo e sostenibile.

4.2 Obiettivi specifici e risultati attesi (max 1.500 caratteri - indicare gli obiettivi specifici secondo un elenco a numerazione progressiva)

Ogni obiettivo specifico, correlato al risultato atteso, deve essere determinato in relazione al problema o fabbisogno che si intende affrontare (descritto nella sezione 3). Il risultato atteso costituisce l'effetto a breve e medio termine da raggiungere entro la conclusione del progetto. Al riguardo, spiegare in che modo i risultati dovrebbero contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale.

Gli obiettivi devono essere espressi in modo chiaro, non coincidere mai con un'azione o un'attività e devono essere misurabili mediante specifici indicatori di output e di risultato.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

O.S.1: Equipe multidisciplinare e diffusione metodo di lavoro User-centered R.A.1: Consolidate competenze a livello istituzionale e di terzo settore nella presa in carico O.S. 2: Attivazione di un Centro multifunzionale che favorisca la realizzazione dei percorsi di integrazione dei destinatari. Attenzione al potenziamento delle capacità genitoriali e accompagnamento ai servizi sociali e ai servizi educativi per l'infanzia R.A.2: Consolidata rete di servizi secondo la logica "one stop shop" O.S.3: Inserimento dei destinatari nel circuito del mercato del lavoro con particolare attenzione all'inserimento lavorativo delle donne R.A.3: Consolidata rete territoriale per l'inserimento lavorativo dei rifugiati e implementati servizi a favore della conciliazione vita-lavoro e alla certificazione delle competenze O.S.4: Avvio autonomia abitativa e socio-economica dei destinatari attraverso la programmazione di servizi per l'abitare, alla creazione di sinergie con l'Agenzia per la Casa del Comune di Brescia R.A.4 Rafforzata rete tra interlocutori privilegiati a supporto dell'individuazione di soluzioni abitative per i destinatari. O.S.5: Riattivazione esperienza dei Tutor Territoriali di Integrazione e implementazione di azioni di community matching R.A.5: consolidato supporto da parte della comunità locale attraverso rafforzate reti sociali e percorsi di mutuo-aiuto. O.S.6: Comunicazione e diffusione dei risultati R.A.6: Diffusione del progetto e produzione di narrazioni alternative



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 5 - Rete Territoriale

5.1 Rete territoriale (max 1.500 caratteri)

Descrivere la rete territoriale di riferimento coinvolta nella realizzazione del progetto precisando ruoli e competenze.

Il progetto prevede un'attività di lettura del territorio con l'obiettivo di cogliere qual è il "patrimonio di un luogo" attraverso un'attività di analisi della comunità locale e degli attori sociali (organizzazioni sindacali e imprenditoriali, associazioni di volontariato, centri sportivi, banche del tempo, ecc.). La conoscenza del territorio facilita l'interazione del progetto con il contesto e permette azioni mirate per il coinvolgimento, diretto o indiretto, degli attori sociali attivi sul territorio. I partner hanno una fitta rete territoriale già attiva e consolidata, sia sul versante istituzionale, sia all'interno del mondo associativo, in particolare nel territorio dell'Ambito Territoriale 1- Brescia. Sono attive collaborazioni e protocolli con attori del welfare locale, istituzioni e associazioni, nonché partecipazioni a reti formali e informali. Due gli elementi particolarmente rilevanti: le realtà collaborano già fattivamente tra loro, con linguaggi comuni, prassi e modalità operative rodiate ed efficaci, in diverse progettualità in cui il ruolo della rete è strategico. Le più significative rispetto alle finalità di questa progettualità sono il Progetto SAI Brescia Articolo 2, l'Agenzia per la Casa MeKa e il Coordinamento provinciale dei Progetti SAI della Provincia di Brescia. Si genera quindi un valore aggiunto sia nell'individuazione di una filiera di intervento, sia nella realizzazione di un'azione di sistema a favore dei destinatari delle attività.

Sezione 6 - Descrizione Delle Attività In Work Packages

6.1 Descrizione delle attività articolata Work Packages

All'interno di questa sezione il soggetto proponente è tenuto a riportare le attività che intende intraprendere utilizzando il modello denominato Work Breakdown Structure (WBS). La WBS prevede l'articolazione del progetto in pacchetti di lavoro (Work Packages – in breve WP) all'interno dei quali sono declinate le singole attività (task) da realizzare e i prodotti.

La determinazione dei **WP** segue un criterio di aggregazione puramente logico delle attività da svolgere e non un criterio meramente temporale. Ciò significa che i WP non coincidono necessariamente con le fasi temporali del progetto ma dovrebbero essere individuati in relazione a un risultato da ottenere ed essere chiaramente identificabili sotto il profilo delle responsabilità. Il numero di WP deve essere appropriato alla complessità del lavoro e al progetto. Per ogni Work package bisogna indicare le data di inizio e di fine prevista.

Ogni WP è articolato in **Tasks**, vale a dire nelle attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile individuato nel capofila o nel partner, diretto alla produzione di specifici prodotti (output / deliverables) e al raggiungimento di un risultato. I Tasks non devono riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) ad eccezione delle attività continuative o trasversali (es. servizi agli sportelli). Inoltre, non è conveniente inserire troppi Tasks nello stesso WP, ma è preferibile organizzare il progetto in un numero maggiore di WP.

Ogni progetto avrà un **minimo di due pacchetti di lavoro**: il **WP 0** con le attività di gestione e coordinamento e il **WP1** con le attività (tasks) e i prodotti relativi agli obiettivi del progetto. È possibile introdurre i WP aggiuntivi necessari copiando il WP1.

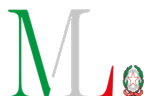
Nel caso in cui il progetto preveda un solo WP (oltre il WP0) la durata del WP coinciderà con la durata dell'intero progetto. Nel caso di progetti articolati in un numero maggiore di WP, questi non dovrebbero estendersi temporalmente per tutta la durata del progetto, specie nel caso di progetti integrati, in cui i WP siano logicamente correlati o dipendenti.

Il **Work Package 0** è destinato a tutte le attività relative alla gestione generale e al coordinamento del progetto (riunioni, coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto, gestione finanziaria) e tutte le attività trasversali e quindi difficili da attribuire a un solo Work Package specifico. In tal caso, invece di suddividerli in più pacchetti di lavoro, il soggetto proponente è tenuto ad inserirli e descriverli nel WP 0. Per questo motivo il WP 0 ha un layout diverso in cui non è necessario inserire obiettivi e durata. I task relativi alla WP 0 sono tassativamente elencati nell'apposita tabella da compilare.

I **WP** successivi (**1 e seguenti**) sono dedicati invece alla descrizione dettagliata delle attività specifiche previste in riferimento ai diversi obiettivi progettuali, con la determinazione dei prodotti da realizzare e dei deliverables da consegnare con le relative scadenze.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

6.2.1 Work package 0

Work Package 0: Gestione e controllo del progetto

Questo pacchetto di lavoro ha per oggetto attività trasversali, non direttamente connesse agli obiettivi e ai risultati del progetto, ma al cui raggiungimento concorrono parimenti alle altre. In particolare, il presente WP comprende 5 task obbligatori relativi al coordinamento, alla gestione amministrativa e organizzativa del progetto

I. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget € 169909.08

II. Descrivere il Work Package (max 2.500):

Descrivere dettagliatamente il contenuto del WP delineando in che modo verranno realizzate le 5 attività (Task) obbligatorie (*) di questo WP. Si prega di essere specifici

Per la supervisione di tutti gli aspetti del progetto, assicurando che si rispettino gli obiettivi concordati ed i vincoli di tempo, di budget e di risorse si utilizzeranno gli strumenti già creati in sede di project design (WBS, budget, cronogramma) che verranno rivisti, confermati ed implementati con nuovi dettagli e funzionalità ad inizio progetto. Il coordinamento generale e il rapporto con l'Autorità Responsabile sono responsabilità esclusive del capofila che condividerà metodologie e strumenti con il Gruppo di Pilotaggio nella fase iniziale e garantirà un governo costante attraverso incontri in presenza calendarizzati con cadenza bimensile nei vari territori partner, eventualmente integrabili da coordinamenti con sistemi di videoconferenza o telefonici. Ogni partner avrà un proprio coordinatore qualificato, responsabile del coordinamento operativo e del corretto svolgimento delle attività nel proprio territorio. Il referente sarà coadiuvato da una figura amministrativa e dalle figure operative incaricate della realizzazione delle attività. Le figure amministrative saranno coordinate dal responsabile amministrativo dell'ente capofila. Sarà predisposto un pannello per la condivisione dei documenti di lavoro a distanza (Drive) per facilitare un modus operandi comune e la gestione coordinata del progetto. Le attività di rendicontazione e monitoraggio sono realizzate dall'Ufficio progetti del Comune di Brescia, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Brescia 1 che in collaborazione con l'ATS3 Brescia Est, ha costituito un Ufficio Progetti congiunto, disciplinato da una Convenzione per la gestione associata delle azioni di progettazione, monitoraggio e rendicontazione di progetti di comune interesse, con finanziamenti di carattere europeo, ministeriale o regionale. I compiti di revisione contabile e supervisione di esperto legale nonché la valutazione del progetto saranno affidati all'esterno tramite procedura a evidenza pubblica.

III. Task

Il WP0 prevede le seguenti 5 attività precompilate obbligatorie

N.	Titolo attività:	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)
1	Coordinamento e gestione del progetto	COMUNE DI BRESCIA
2	Attività amministrative	COMUNE DI BRESCIA
3	Rendicontazione delle spese sostenute	COMUNE DI BRESCIA\Appalto
4	Verifiche del revisore indipendente	COMUNE DI BRESCIA\Appalto
5	Verifiche dell'esperto legale	COMUNE DI BRESCIA\Appalto
6	Monitoraggio	COMUNE DI BRESCIA\Appalto
7	Valutazione	COMUNE DI BRESCIA\Appalto

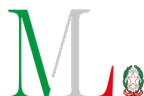
IV. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. riunioni di avvio, comitati direttivi o di pilotaggio, incontro di valutazione intermedia). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc.)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Verbali gruppo di pilotaggio	mese 36
2.1	Verbali gruppo di pilotaggio Documentazione amministrativo – contabile	mese 36
3.1	Rendicontazioni periodiche	mese 36
4.1	Verifiche amministrativo - contabili	mese 36



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



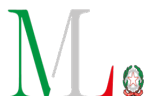
MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

5.1	Verifiche legali	mese 36
6.1	Report trimestrale di monitoraggio	mese 36
7.1	Report di valutazione	mese 36
V. Prodotti principali (Deliverable) Indicare eventuali relazioni intermedie, relazioni o rapporti finali. Se non sono previsti prodotti principali si può evitare di compilare la sezione.		
N. Task	Nome prodotti principali (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione dell'attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Verbali gruppo di pilotaggio	mese 36
7.1	Report di Valutazione	mese 36
VI. Note Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare.		



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

6.2.2 Work packages

Work Package WP 1: AMPLIAMENTO EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E DIFFUSIONE DEL METODO USER-CENTERED

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

I.1. Durata in mesi: 36	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1	I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
-------------------------	--	---

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato

O.S. 1: Consolidamento e ampliamento dell' Equipe multidisciplinare e diffusione del metodo di lavoro User-centered

III. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget

€ 196676.5

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):

Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.

L'équipe multidisciplinare riprende e amplia a tutto l'Ambito Territoriale 1 Brescia quella costituita per il progetto FAMI Ancora 2.0, mutuandone le pratiche già consolidate, che verranno poi ampliate e settate in base ai nuovi obiettivi del presente progetto, con particolare attenzione ai nuclei familiari (Task 1). Il metodo di lavoro utilizzato, volto a favorire il processo di integrazione e autonomia dei titolari di protezione internazionale, si fonda su alcuni principi e si avvale di strumenti di seguito elencati: Approccio user-centred: il titolare di protezione internazionale è il protagonista del suo percorso di autonomia. Va favorita l'emersione e l'espressione delle sue aspettative, risorse, progettualità a partire da un processo di autovalutazione, da ripetere lungo tutte le fasi del progetto (analisi delle soft e hard skills, bilancio delle competenze). Potenziamento della rete sociale comunitaria e interculturale attraverso la figura del tutor territoriale per l'integrazione. Rafforzamento di sistemi territoriali di servizi improntati all'equità e all'individualizzazione degli interventi (equipe multidisciplinari composte da stakeholders pubblico-privati). Assessment dei percorsi e degli interventi in una prospettiva territoriale. e équipe, coordinate dal referente territoriale, rappresentano un luogo di "regia" mista per le politiche di integrazione, nelle quali si elaborano strategie coordinate per l'integrazione dei titolari di protezione e dove al contempo vengono discussi e valutati i singoli casi, anche rispetto alla disponibilità territoriale (complementarità) di risorse economiche e socio-relazionali. Vi partecipano – oltre agli enti partner del terzo settore e delle istituzioni locali (partner o aderenti), altri soggetti rilevanti per l'integrazione abitativa, lavorativa e sociale dei destinatari, quali, ad esempio: Azienda Sanitaria, coop. sociali/consorzi di coop., Agenzie per la casa, enti di formazione, Camera di Commercio, Centro per l'impiego, rappresentanti dei tutor e dei rifugiati. Una volta attivate, le équipe operano su base regolare e si rendono evidenti quale luogo pubblico e riconoscibile con diverse possibilità di accesso/invio (Task 2). Sono previste azioni di diffusioni del metodo (Task 3) all'interno del coordinamento provinciale dei progetti SAI della Provincia di Brescia e agli altri ambiti distrettuali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale che nella Provincia di Brescia sono 4, con la possibilità di ampliare la partecipazione di altri enti del pubblico e del privato di altre ASST, per diffondere la metodologia e moltiplicare le risorse per i destinatari finali del progetto. E' prevista la sottoscrizione di un protocollo di sostenibilità dell'équipe multidisciplinare che garantisca la prosecuzione delle attività di regia per le politiche di integrazione. Verranno invitati ad esserne parte tutti gli enti che hanno consolidato la collaborazione durante tutta la durata del progetto con la possibilità di ampliarlo ad altre realtà che, grazie anche alle azioni di diffusioni del metodo (Task 4) mostrino interesse e condivisione dell'approccio e degli obiettivi.

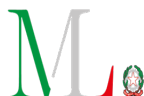
V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
----	---	--	--	--



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

1	Implementazione dell'equipe multidisciplinare territoriale, definizione dei destinatari e assessment multidimensionale	COMUNE DI BRESCIA	mese 1	mese 36
2	Implementazione, monitoraggio e valutazione dei PIISE	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 1	mese 36
3	Disseminazione provinciale del metodo di lavoro	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 12	mese 36
4	Definizione di un protocollo tra enti partner del progetto e i partecipanti per il mantenimento dell'equipe multidisciplinare	COMUNE DI BRESCIA	mese 30	mese 36

VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Protocollo territoriale per l'avvio dell'equipe multidisciplinare	mese 2
2.1	PIISE	mese 36
3.1	Dispensa del seminario	mese 12
4.1	Protocollo territoriale per l'istituzione in forma stabile e durature dell'equipe multidisciplinare	mese 36

VII. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Rapporto finale relativo al WP1	mese 36

VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

Work Package WP 2: ATTIVAZIONE CENTRO MULTIFUNZIONALE E SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

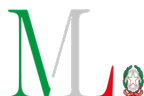
I.1. Durata in mesi: 32	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 5	I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
-------------------------	--	---

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

O.S. 2: Attivazione di un Centro multifunzionale che favorisca l'integrazione dei destinatari e la realizzazione dei loro percorsi di integrazione con particolare attenzione al potenziamento delle capacità genitoriali dei nuclei destinatari del progetto e all'accompagnamento ai servizi sociali ed educativi per l'infanzia.

III. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget

€ 235001

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):

Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.

È prevista l'attivazione di un Centro Multifunzionale (Task 1) che si inserisce nella rete dei servizi già attivi a livello territoriale e che ha come obiettivo quello di essere punto di accesso ad una serie di servizi specializzati a cui possono accedere i titolari di protezione internazionale in uscita o usciti dai progetti SAI. Nello specifico, si prevede un primo accesso di tutti i potenziali destinatari segnalati attraverso scheda di segnalazione (vedi WP1) presso lo sportello denominato "help center" dove gli operatori svolgono un primo colloquio e stendono la prima bozza di PIISE (T. 2) e erogano servizi di orientamento ai servizi territoriali. Successivamente, i destinatari che periodicamente verranno approvati dall'equipe multidisciplinare, verranno inviati al Centro Multifunzionale nel quale potranno trovare i seguenti servizi: - sportello supporto pratiche (T. 3) in collaborazione con uno o più patronati e attraverso le figure dei "promotori sociali" per il supporto nella compilazione di tutti gli adempimenti burocratico-amministrativi necessari per accedere alle diverse forme di sostegno e per l'iscrizione dei minori a scuola etc. Oggi tutti questi servizi avvengono tramite SPID, comportando per il target di progetto un importante ostacolo nell'accesso a servizi e ammortizzatori sociali a causa di un diffuso analfabetismo informatico e alla limitata conoscenza della lingua italiana. È prevista un'apertura settimanale per 3 h/set. con la compresenza di un mediatore linguistico a rotazione. - baby parking dal lun al ven dalle 13.00 alle 18.00 con la presenza di personale educativo specializzato che accompagna i nuclei che usufruiscono del servizio nella lettura delle proprie competenze genitoriali e al loro potenziamento, anche in collaborazione con la mediatrice etnoclinica e i mediatori linguistico-culturali (T. 4). - mediazione etnoclinica (T. 5) da attivare anche su richiesta dei Servizi Sociali o degli istituti scolastici per facilitare i rapporti tra nuclei e comunità educante qualora nella stesura del PIISE si ravveda il bisogno di sciogliere nodi comunicativi e facilitare la comprensione di metodologie, richieste e approcci delle istituzioni scolastiche e dei servizi sociali da parte dei nuclei famigliari. La mediazione potrà inoltre essere attivata dall'educatrice che incontra i nuclei al baby parking o suggerita dagli operatori sociali che seguono i nuclei nella compilazione del PIISE. - mediazione linguistico culturale per facilitare i rapporti con la comunità educante. La mediazione potrà essere attivata su richiesta degli operatori sociali o dei nuclei destinatari stessi. Questo servizio opererà in stretta collaborazione con il Progetto "Centri per famiglie" di ASST Spedali Civili di Brescia e di cui Ass. ADL Zavidovici è partner per creare un sistema di rete territoriale sempre più specializzato nella presa in carico di nuclei famigliari con background migratorio che presentano delle fragilità. Il Centro Multifunzionale è anche il luogo presso il quale avviene la presa in carico dei destinatari di progetto e quindi l'implementazione e l'aggiornamento del PIISE. L'attivazione degli interventi segue il metodo di lavoro per fasi e si differenzia a seconda del percorso-obiettivo del singolo destinatario. Valorizza le risorse del territorio in un'ottica di complementarità: gli interventi programmati pertanto non dovranno usufruire solamente delle risorse stanziate attraverso il progetto ma anche di risorse pubbliche e private diversamente reperibili.

V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Reperimento e allestimento dello spazio e organizzazione dei servizi	COMUNE DI BRESCIA	mese 5	mese 36
2	Attivazione sportello Help Center per raccolta segnalazioni, orientamento ai servizi territoriali e orientamento socio-sanitario	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 6	mese 36
3	Attivazione sportello supporto pratiche (bonus, assegno unico, iscrizioni scolastiche, maternità, mamma domani, ammortizzatori sociali, certificazione invalidità, etc..) in collaborazione con patronati	COMUNE DI BRESCIA/Appalto	mese 6	mese 36
4	Attivazione baby parking	K-PAX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	mese 8	mese 36
5	Servizio di mediazione etnoclinica e linguistica	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 6	mese 36



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Locandina multilingue del servizio; fotografie	mese 36
2.1	Locandina multilingue del servizio; fotografie	mese 36
3.1	Locandina multilingue del servizio; fotografie	mese 36
4.1	Locandina multilingue del servizio; fotografie	mese 36
5.1	Report di analisi dei dati del servizio	mese 36

VII. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Report attività del Centro Multifunzionale e relativi servizi	mese 36

VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

Work Package WP 3:ORIENTAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

I.1. Durata in mesi: 36	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1	I.3 Data fine:Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
-------------------------	--	--

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato

O.S. 3: Inserimento dei destinatari nel circuito del mercato del lavoro della provincia di Brescia con particolare attenzione all'inserimento delle donne rifugiate e alla certificazione delle competenze pregresse.

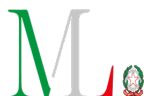
III. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget

€ 31319



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):

Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.

È previsto il potenziamento degli sportelli lavoro (già esistenti) dei Comuni di Brescia e Collebeato (Task 2). L'accesso dei titolari di protezione internazionale al mercato del lavoro rappresenta un risultato rilevante sia per i rifugiati, sia per la società che li accoglie. Per i rifugiati è un tassello fondamentale nel loro percorso di inclusione perché consente di raggiungere un'autonomia economica e ritrovare un proprio ruolo nella comunità che li accoglie. Per la società ospitante, integrare i rifugiati nel mondo del lavoro porta innovazione, fa crescere le imprese, anche arricchendo le relazioni tra i dipendenti, e ha un impatto positivo sul gettito fiscale e sul sistema economico. Alcuni possibili ostacoli, quali le procedure amministrative legate all'assunzione, la molteplicità dei permessi di soggiorno e il rinnovo degli stessi, le barriere linguistiche, le difficoltà nell'individuazione di qualifiche e competenze maturate all'estero, potrebbero impensierire i datori di lavoro. Affrontare consapevolmente queste sfide contribuisce allo sviluppo di un sistema di imprese in grado di accrescere il loro business, includendo positivamente le diversità. Come evidenziato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR) nel proprio Piano di azione congiunto, «può essere difficile capire quale fonte di informazioni tenere in considerazione e quali informazioni sono più aggiornate». In linea con le raccomandazioni del Piano, l'obiettivo principale di questo WP è anche quello di fornire a tutte le aziende bresciane risposte utili a facilitare l'assunzione e l'integrazione di richiedenti asilo. Lo sportello sarà aperto bisettimanalmente sia presso il Comune di Brescia che presso il Comune di Collebeato e ad ogni destinatario di progetto in cerca di lavoro verrà redatto o aggiornato il CV, strumento che permette all'utente di muoversi sul territorio in autonomia o insieme all'operatore del progetto (ove necessario e in caso di particolari vulnerabilità), con l'obiettivo di una sempre maggiore indipendenza dell'utenza. Gli operatori degli sportelli effettuano ricognizioni settimanali delle offerte occupazionali presenti sul territorio di Brescia e provincia, sia attraverso il monitoraggio delle principali "fonti" di annunci di lavoro, sia con una relazione costante con agenzie, imprese e centri per l'impiego. Per favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari, gli operatori degli sportelli supportano questi ultimi nel processo di candidatura attraverso simulazioni di colloquio, prove pratiche, accompagnamenti presso l'azienda. In collaborazione con realtà sindacali e di categoria, promuovono anche la partecipazione dei beneficiari ad attività di formazione e sensibilizzazione su temi quali diritti/doveri dei lavoratori, tipologie contrattuali, rischi connessi al caporalato, ecc. Viene fornito da personale specializzato anche il servizio di supporto all'ottenimento del passaporto europeo delle qualifiche dei rifugiati, promosso dal Consiglio d'Europa (<https://rm.coe.int/leaflet-eqpr-ita/1680a6edf2#:~:text=Attuato%20dal%20Consiglio%20d'Europa,studii%20o%20a%20cercare%20un%20lavoro>). L'EQPR è uno strumento che facilita il riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati in assenza di una completa documentazione, è un documento che elenca le qualifiche in termini di istruzione superiore, esperienze di lavoro e conoscenze linguistiche di un rifugiato ed è utilizzato dai rifugiati quando desiderano avviare ulteriori studi o quando cercano un impiego. L'EQPR sostiene l'attuazione della Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei titoli. È uno strumento utile perché fornisce una valutazione credibile delle qualifiche del rifugiato, i costi di valutazione dei paesi ospitanti sono ridotti in quanto i rifugiati non devono sottoporsi ad ulteriori valutazioni e la valutazione delle qualifiche dei rifugiati è gratuita e di facile accesso (Task 3). Per sostenere una maggiore integrazione lavorativa delle donne rifugiate è prevista la formazione di almeno n.5 donne titolari di protezione internazionale per ogni anno di progetto (15 tot.) per diventare assistenti baby parking e poter affiancare l'educatrice e le volontarie tutor nell'attivazione del baby parking per i minori figli di titolari di protezione internazionale come forma di supporto alle donne rifugiate nella conciliazione vita-lavoro. Il percorso laboratoriale prevede una parte teorica suddivisa in 3 moduli, uno di psico-pedagogia di base, uno di igiene e salute (dieta, alimentazione, economia domestica; igiene) e uno di sicurezza (elementi di pronto soccorso e di sicurezza domestica) e una parte di formazione on-the job (Task 1).

V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Laboratorio di formazione on the job per assistenti baby parking	K-PAX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	mese 1	mese 36
2	Attivazione sportelli lavoro	COMUNE DI BRESCIA	mese 3	mese 36
3	Servizio passaporto europeo delle competenze	K-PAX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	mese 3	mese 36

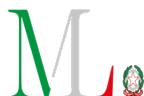
VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Dispensa del laboratorio	mese 36



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

2.1	Report di analisi dei dati del servizio	mese 36
3.1	Report di analisi dei dati del servizio	mese 36

VII. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Progetto formativo per assistenti baby parking	mese 36
1.2	Toolkit per assistenti baby parking con background migratorio (formazione peer to peer)	mese 36
2.1	Rapporto finale azioni di orientamento, inserimento lavorativo e validazione competenze	mese 36

VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

Work Package WP 4: AUTONOMIA ABITATIVA ED ECONOMICO-SOCIALE

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

I.1. Durata in mesi: 34	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 3	I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
-------------------------	--	---

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato

Avvio all'autonomia abitativa dei destinatari finali attraverso la programmazione e attivazione di servizi per l'abitare, con particolare attenzione ai nuclei familiari e alla creazione di sinergie a supporto delle attività dell'Agenzia per la Casa del Comune di Brescia, investendo risorse per il target specifico di progetto e la messa a disposizione di risposte efficaci.

III. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget

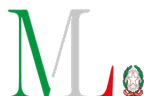
€ 312684

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):

Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Questa macro azione si divide nelle due sotto-azioni seguenti: 1. sostegno all'autonomia abitativa (Task 1): è prevista una forte interazione con l'Agenzia per la Casa Me.Ka del Comune di Brescia (<https://mekabs.it/>). L'obiettivo è che il presente progetto si integri pienamente con le risorse e le progettualità già in essere, ottimizzando gli investimenti in un'ottica di creazione di un sistema-casa che rimanga sostenibile nel tempo ma senza duplicare gli interventi che rimangono in questo caso specifici per il target di progetto. Gli operatori sociali si faranno carico dell'inserimento dei destinatari negli alloggi individuati anche in collaborazione con l'Agenzia per la Casa e con il Servizio Abitativo Temporaneo (SAT), con particolare attenzione alle fasi di ingresso negli alloggi, di monitoraggio e accompagnamento all'abitare e ad una tenuta in buono stato delle soluzioni abitative identificate. Sono previste attività di formazione peer to peer per raggiungere quest'ultimo obiettivo tramite il coinvolgimento di donne con background migratorio che lavorano da tempo nell'ambito delle pulizie civili e industriali. Il referente dell'abitare di questo progetto parteciperà al Tavolo Tecnico Operativo dell'Agenzia per la Casa e il referente del Tavolo Tecnico operativo dell'Agenzia per la Casa parteciperà all'équipe multidisciplinare di questo progetto garantendo così la piena integrazione dei servizi offerti e delle attività messe in atto. Il referente dell'abitare di questo progetto sosterrà inoltre le attività dell'Agenzia per la Casa nella ricerca di soluzioni abitative e nella creazione di reti territoriali a sostegno delle singole progettualità dei destinatari. È prevista anche la possibilità di attivare sperimentazioni di co-housing sia tra singoli che tra nuclei monoparentali qualora le dimensioni degli alloggi reperiti fossero di una grandezza tale da permetterlo e la collaborazione con mediatori in ambito immobiliare per verificare e facilitare la possibilità di attivare mutui per l'acquisto di immobili da parte dei destinatari e grazie al supporto offerto dal Progetto. Si prevede il supporto al pagamento di mensilità di affitto, e di lavori di manutenzione ordinaria, arredo degli spazi e periodiche pulizie.

2. sostegno all'autonomia economico-sociale (Task 2): si prevede il sostegno del pagamento di beni di prima necessità ove strettamente necessario (alimenti, vestiario e altro necessario per i bambini, spese sanitarie), spese di trasporto, spese per l'ottenimento della patente di guida ove necessario per l'inserimento lavorativo. Tutte le azioni sopra descritte sono inserite all'interno degli strumenti messi a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel PIISE. Infatti, attraverso i WP 3 e 4 si realizzano interventi volti all'integrazione lavorativa, abitativa e sociale programmati in sede di équipe multidisciplinare territoriale, attraverso un processo di assessment personalizzato. Gli interventi specifici proposti e validati dall'équipe multidisciplinare saranno raccolti nel PIISE. Valorizza le risorse del territorio (presenti in modo permanente all'interno dell'équipe o attivabili attraverso un'attenta ricognizione del territorio) in un'ottica di complementarità: gli interventi programmati, pertanto, non dovranno usufruire solamente delle risorse stanziato attraverso il progetto ma anche di risorse pubbliche e private diversamente reperibili. Al termine di ogni fase, il destinatario sarà coinvolto in un processo di aggiornamento degli obiettivi e degli interventi attivati/attivabili, prima che il suo caso sia portato per nuovo assessment all'attenzione dell'équipe multidisciplinare, in un processo circolare di monitoraggio dei percorsi. Importante sottolineare che l'assessment avviene in sede di équipe multidisciplinare territoriale e che, a seconda del matching tra risorse/potenzialità dell'individuo (appr. user-centred) e risorse/bisogni dei diversi territori implicati nel progetto (resi via via più evidenti e formalizzati al procedere del lavoro di mappatura del WP2), sarà possibile prevedere invii ad altri servizi per una presa in carico più efficace.

V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Sostegno all'autonomia abitativa	LA RETE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	mese 3	mese 36
2	Sostegno all'autonomia economico-sociale	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 3	mese 36

VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Protocollo operativo di collaborazione con l'Agenzia per la casa	mese 4
2.1	Report di analisi dei dati del servizio	mese 36
1.2	Depliant multilingue dei servizi offerti dal progetto in collaborazione con l'Agenzia per la Casa	mese 4

VII. Prodotti principali (Deliverable)

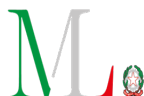
Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.).

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



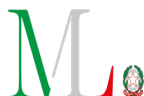
MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Toolkit per la ricerca abitativa e la tenuta degli immobili	mese 36
VIII. Note Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare		
Gli interventi programmati dall'équipe riguardano diverse dimensioni favorevoli all'integrazione dei destinatari, ovvero l'inserimento abitativo (orientamento verso misure di transizione abitativa, mediazione con gli stakeholders di riferimento, attraverso intermediazione con agenzie immobiliari/privati, mediazione delle convivenze, erogazione di contributi economici transitori, orientamento all'abitare, per es. contratti di locazione, regolamenti condominiali, gestione budget familiare, gestione e corretta raccolta dei rifiuti); l'inserimento lavorativo e il potenziamento delle competenze trasversali attraverso lo sportello lavoro del Centro Multifunzionale (cfr. per es. condivisione preliminare con il beneficiario di elementi importanti quali: la memoria delle precedenti esperienze di lavoro; elaborazione del bilancio di competenze; le ambizioni e gli interessi professionali, i percorsi di socialità; orientamento al lavoro, strumenti operativi per l'inserimento lavorativo; laboratori competenze trasversali; azioni di rete con operatori economici/incrocio domanda-offerta); l'accompagnamento all'inserimento sociale come previsto nel WP5 successivo (cfr. per es. percorsi di socializzazione in ass. di volontariato, promozione sociale, sportive; laboratori sulle competenze trasversali e comunicazione), supporto alla genitorialità e servizi per i minori attraverso la sezione del Centro Multifunzionale dedicata alla genitorialità.		
Work Package WP 5:TUTOR TERRITORIALI DI INTEGRAZIONE,COMMUNITY MATCHING Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget		
I. Durata		
I.1. Durata in mesi: 34	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 3	I.3 Data fine:Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto): Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato		
O.S.5: Creazione di reti sociali attraverso la riattivazione dell'esperienza dei Tutor Territoriali di Integrazione e l'implementazione di azioni di community matching anche grazie ad una campagna di comunicazione di narrative alternative (WP 6).		
III. Importo totale del WP: L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget		€ 14400
IV. Descrizione del Work Package (max 2.500): Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.		



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sulla scorta di quanto già sperimentato nel progetto FAM! Ancora 2.0, dai programmi di Community Matching promossi da UNHCR e dall'esperienza promossa dal Comune di Brescia di "affido familiare", questa azione si basa sull'ampliamento e la qualificazione di una rete sociale comunitaria e interculturale intorno ai titolari di protezione internazionale che rappresenta un ingrediente fondamentale non solo dei processi di autonomia e integrazione dei destinatari, ma più in generale del loro benessere psico-fisico (recovery) e della loro protezione community-based. Infatti una maggiore compenetrazione tra risposte istituzionali e risorse informali è da molti considerata la chiave per ripensare il sistema di welfare di soli servizi in un sistema di welfare di comunità, in cui il tema delle relazioni sociali solidali e mutualistiche è centrale per superare lo scarto – visibile nei percorsi di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati – tra adattamento passivo e sviluppo di soggettive progettualità di vita. Questa prospettiva appare possibile solo nell'ottica di una maggiore e diversa accessibilità del sistema dei servizi ed una sua esplicita plasticità alle sollecitazioni di chi lo attraversa: la ricerca di soluzioni partecipate in grado di far fronte a bisogni e a rendere esigibili diritti in diverse fasi e condizioni della vita non può che partire, crediamo, da un ripensamento della relazione servizio-utenza e dalla capacità di questa relazione di attivare ponti e legami con la più ampia comunità. Il Comune di Brescia si è dotato di un sistema per l'Affido e la Solidarietà Familiare, che si pone le seguenti finalità: garantire la pianificazione coordinata e continuativa di attività di sensibilizzazione e formazione a livello cittadino in accordo con i soggetti istituzionali e del terzo settore incaricati, e con i diversi soggetti della comunità sul tema dell'accoglienza familiare; garantire un puntuale raccordo di monitoraggio e verifica con i soggetti accreditati; favorire la diffusione e l'applicazione in tutti i servizi sociali territoriali delle buone prassi di intervento riferite a tutte le tipologie d'affido compreso l'affiancamento familiare; sviluppare progettazioni e sperimentazioni di percorsi innovativi di accoglienza familiare anche attraverso la conoscenza e il confronto con esperienze realizzate da altre realtà. Unendo quindi le esperienze maturate attraverso il progetto FAM! Ancora 2.0 e i percorsi di Affidamento e Solidarietà Familiare, sarà centrale da la figura del tutor territoriale per l'integrazione: un soggetto collettivo (associazioni e cooperative sociali in primo luogo) o individuale, che "adotta" un percorso di integrazione sociale e socio-economica, mettendo a disposizione le proprie competenze relazionali e/o professionali attraverso un rapporto progressivamente più stretto e simmetrico con il beneficiario. Alla realizzazione dell'intervento di community matching contribuiscono a diverso titolo e misura: la famiglia o il singolo destinatari di progetto, che si impegnano in un proprio percorso di crescita e cambiamento, nell'ottica del superamento delle difficoltà che hanno determinato l'avvio della presa in carico; i tutor, che si occupano concretamente di affiancare la famiglia o il rifugiato; l'Assistente sociale dedicata del Comune di Brescia e l'operatore di comunità del progetto, che svolgono funzioni di conoscenza, consulenza, trattamento e sostegno, anche con la collaborazione di altri servizi pubblici e privati; il Servizio per l'Affido e la Solidarietà familiare e ASST di Brescia, che possono facilitare nell'individuazione di potenziali tutor nel bacino di famiglie che si avvicinano al servizio; le Associazioni familiari/Reti familiari, le quali - per finalità di solidarietà sociale - operano per la promozione dell'accoglienza e dell'affido, anche attraverso azioni concrete di formazione, di sostegno alla famiglia. Si prevedono 3 corsi di formazione per tutor (Task 1), e la presenza di un operatore di comunità che ha il compito di realizzare colloqui iniziali di approfondimento con tutti i soggetti che al termine della formazione hanno manifestato la volontà di diventare tutor, così da procedere al miglior abbinamento (matching) con i destinatari del progetto. L'operatore avrà altresì il compito di avviare il percorso di tutoraggio, formalizzando un accordo tra le parti, e di garantire durante tutto lo svolgimento del progetto il monitoraggio dei percorsi e infine a predisporre una valutazione finale dei percorsi condotti dai Tutor territoriali.

V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Corsi di formazione Tutor Territoriali per l'Integrazione	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 3	mese 36
2	Colloqui per il community matching	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI (ADL)	mese 6	mese 36

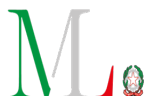
VI. Prodotti (Output)

Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Dispensa corso di formazione per Tutor Territoriali per l'Integrazione	mese 36
2.1	Report di analisi dei dati del servizio	mese 36
1.2	Depliant corsi di formazione	mese 36



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VII. Prodotti principali (Deliverable)

Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.

Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),

I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N . Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Rapporto finale sul WP5	mese 36
2.1	Rapporto sull'attività di community matching	mese 36

VIII. Note

Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

Work Package WP 6: COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE DEL PROGETTO E CAMPAGNA DI NARRAZIONI ALTERNATIVE

Specificare il nome del pacchetto di lavoro e mantenere la stessa numerazione del WP nel calcolo del budget

I. Durata

I.1. Durata in mesi: 36	I.2 Data inizio: Indicare il mese di inizio del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 1	I.3 Data fine: Indicare il mese di fine del WP (es. I mese, II mese, etc.) mese 36
-------------------------	--	---

II. Obiettivo specifico del WP (risultato previsto):

Precisare a quale degli obiettivi specifici del progetto (già menzionati nella sezione 4.2) il WP è associato

O.S.6: Campagna di comunicazione attraverso narrazioni alternative.

III. Importo totale del WP:

L'importo totale del WP viene calcolato automaticamente in base agli importi inseriti nel budget

€ 40000

IV. Descrizione del Work Package (max 2.500):

Riportare le attività pianificate (Task) per raggiungere gli obiettivi del WP, specificando la metodologia adottata (es. approccio, misure e strumenti), spiegando le ragioni della metodologia prescelta in relazione al target e agli obiettivi del progetto. Descrivere le reti attivate per la realizzazione del WP precisando i soggetti coinvolti e i relativi ruoli.

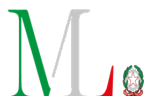
Consapevoli del fatto che molte narrative tossiche e stereotipi, razzismo e hate speech rappresentano una seria minaccia tanto alla coesistenza pacifica quanto alla coesione sociale è obiettivo del progetto definire e lanciare una campagna di comunicazione locale di contro-narrative e narrative alternative. Le narrative alternative si concentrano sui messaggi alternativi positivi, «per» e non «contro» qualcosa. Tali narrative veicolano contenuti positivi riguardanti la convivenza, l'apertura nei confronti degli altri, l'integrazione sociale e la democrazia. Le contro-narrative invece smontano, demistificano e screditano direttamente i messaggi estremisti adducendo argomentazioni teologiche o ideologiche, ricorrendo all'ironia oppure svelando ipocrisie, bugie, informazioni false ecc. Sono previsti 3 eventi di diffusione del progetto: un evento lancio, un evento di middle-term e un evento conclusivo. Nel primo evento ci si concentrerà sulla presentazione del progetto e dei servizi in fase di attivazione, nel secondo evento verranno presentati i primi risultati di un anno di lavoro costruendo questo momento come occasione di valutazione e rilancio delle azioni in un'ottica di miglioramento, nell'ultimo verranno invitati i protagonisti del progetto a raccontare alla comunità il valore e l'impatto che i 3 anni di attività hanno avuto. In tutti e tre gli eventi i rifugiati saranno i protagonisti. La campagna di comunicazione verrà affidata all'esterno con procedura a evidenza pubblica.

V. Task

Il Task non deve riferirsi a periodi troppo lunghi (ad esempio coincidenti con la durata del progetto) e preferibilmente dovrebbe avere durata inferiore a sei mesi, ad eccezione di quelle attività che sono continuative (es. servizi agli sportelli), per le quali sono previsti appositi indicatori per misurare l'avanzamento (es. cittadini di paesi terzi presi in carico dagli sportelli). Il task non deve essere confuso con l'obiettivo specifico né deve avere per oggetto macro-fasi o ambiti di lavoro troppo ampi corrispondenti a potenziali WP.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

N.	Titolo attività: Specificare il nome dell'attività corrispondente a quanto descritto nella sezione IV e numerare in modo progressivo	Responsabile attività Specificare per ogni attività il responsabile (capofila o partner). Laddove l'attività sia oggetto di affidamento a soggetto esterno al partenariato, inserire la dicitura appalto (es. Capofila/Appalto)	Mese inizio: Indicare il mese di inizio dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)	Mese fine: Indicare il mese di fine dell'attività (es. I mese, II mese, etc.)
1	Campagna di comunicazione	COMUNE DI BRESCIA\Appalto	mese 1	mese 36

VI. Prodotti (Output)
Indicare le realizzazioni, i beni strumentali e i servizi derivanti dalle attività (es. depliant; materiali per corsi di formazione; dispense; newsletter; ecc). Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri presenze, ecc)

N. Task	Nome prodotto (esclusi i prodotti principali finali): Indicare il nome del prodotto numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.)	Mese di realizzazione del prodotto Indicare il mese di realizzazione (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Piano di comunicazione	mese 12

VII. Prodotti principali (Deliverable)
Indicare: Rapporti finali; Linee guida; Policy paper; Piattaforme Digitali; Siti Web; Piani di networking e comunicazione; Progetti formativi; Banche dati; ecc.
Non includere elementi secondari minori o strumentali (es. documenti di lavoro interni, verbali riunioni, questionari, registri, ecc.),
I prodotti principali non coincidono con le attività, con i prodotti generici o i risultati delle attività.

N. Task	Nome prodotto principale (esclusi gli altri prodotti): Indicare il nome del prodotto principale finale numerandolo in modo progressivo e in maniera da chiarire la corrispondenza con i task (es. 1.1, 1.2, 2.1, 3.1., 3.2., etc.); la data di consegna non deve coincidere con la fine del progetto ma con quella di conclusione della attività	Mese di consegna del prodotto principale finale Indicare il mese di consegna (es. I mese, II mese, etc.)
1.1	Rapporto finale della campagna	mese 36

VIII. Note
Se necessario, fornire ulteriori dettagli circa le attività da realizzare

6.3 Riepilogo WP Progetto

RIEPILOGO WP PROGETTO					
Descrizione		Mese inizio	Mese fine	Importo WP	% importo WP su budget progetto
WP 0 - Gestione e controllo del progetto	Coordinamento e gestione del progetto			€ 169909.08	16.99%
	Attività amministrative				
	Rendicontazione delle spese sostenute				
	Verifiche del revisore indipendente				



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



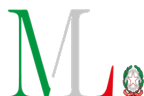
MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

	Verifiche dell'esperto legale				
	Monitoraggio				
	Valutazione				
WP 1 - AMPLIAMENTO EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E DIFFUSIONE DEL METODO USER-CENTERED	Implementazione dell'equipe multidisciplinare territoriale, definizione dei destinatari e assessment multidimensionale	mese 1	mese 36	€ 196676.5	19.66%
	Implementazione, monitoraggio e valutazione dei PIISE	mese 1	mese 36		
	Disseminazione provinciale del metodo di lavoro	mese 12	mese 36		
	Definizione di un protocollo tra enti partner del progetto e i partecipanti per il mantenimento dell'equipe multidisciplinare	mese 30	mese 36		
WP 2 - ATTIVAZIONE CENTRO MULTIFUNZIONALE E SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'	Reperimento e allestimento dello spazio e organizzazione dei servizi	mese 5	mese 36	€ 235001	23.50%
	Attivazione sportello Help Center per raccolta segnalazioni, orientamento ai servizi territoriali e orientamento socio-sanitario	mese 6	mese 36		
	Attivazione sportello supporto pratiche (bonus, assegno unico, iscrizioni scolastiche, maternità, mamma domani, ammortizzatori sociali, certificazione invalidità, etc..) in collaborazione con patronati	mese 6	mese 36		
	Attivazione baby parking	mese 8	mese 36		
	Servizio di mediazione etnoclinica e linguistica	mese 6	mese 36		
WP 3 - ORIENTAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO	Laboratorio di formazione on the job per assistenti baby parking	mese 1	mese 36	€ 31319	3.13%
	Attivazione sportelli lavoro	mese 3	mese 36		
	Servizio passaporto europeo delle competenze	mese 3	mese 36		
WP 4 - AUTONOMIA ABITATIVA ED ECONOMICO-SOCIALE	Sostegno all'autonomia abitativa	mese 3	mese 36	€ 312684	31.26%
	Sostegno all'autonomia economico-sociale	mese 3	mese 36		
WP 5 - TUTOR TERRITORIALI DI INTEGRAZIONE, COMMUNITY MATCHING	Corsi di formazione Tutor Territoriali per l'integrazione	mese 3	mese 36	€ 14400	1.44%
	Colloqui per il community matching	mese 6	mese 36		
WP 6 - COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE DEL PROGETTO CAMPAGNA NARRAZIONI ALTERNATIVE	Campagna di comunicazione	mese 1	mese 36	€ 40000	4.00%



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 7 - Complementarità e Sostenibilità

7.1 Complementarità con altri progetti (max 1.500 caratteri)

Illustrare le sinergie con altri strumenti finanziari comunitari diversi dal FAMI. Rappresentare le modalità con cui si garantisce che le azioni progettuali non ricadano nell'ambito di applicazione di altri strumenti finanziari.

Tutti i partner sono titolari e gestori di strutture e progetti di accoglienza SAI. ADL è coinvolta come partner nella realizzazione di progetti FAMI per migliorare strumenti e competenze di gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. La Rete ha solida competenza nella progettazione secondo criteri mutualistici e nelle politiche di comunicazione. Le azioni attivate nei diversi progetti sono complementari, non si sovrappongono. Elementi di complementarità: Supporto alla Formazione, adattando i percorsi alle esigenze e competenze dei destinatari. Supporto Sociale: Molti destinatari affrontano sfide psicologiche e sociali importanti. Il supporto sociale prevede servizi di accompagnamento e mentoring. Promozione dell'Autonomia: include colloqui ed incontri che aiutano i titolari a sviluppare competenze pratiche e decisionali, consentendo loro di essere più indipendenti. Costruzione di Reti Sociali: contribuisce a rafforzare l'inclusione sociale, migliorare il benessere della persona e favorire una maggiore partecipazione nella comunità.

7.2 Sostenibilità dei risultati del progetto (max 1.500 caratteri)

Indicare strategie e strumenti utili a produrre risultati ed effetti che permangano dopo il termine delle attività di progetto.

La sottoscrizione dell'Accordo per il mantenimento dell'équipe interdisciplinare (WP1) consentirà di strutturare una rete solida di attori dell'amministrazione pubblica e del privato sociale che porterà avanti modalità e strumenti sperimentati nei percorsi di inserimento abitativo e lavorativo, fornendo un supporto concreto al processo di integrazione di chi resterà nel nostro Paese. Le modalità di collaborazione e gli strumenti prodotti verranno sperimentati e valutati nel progetto: quanto risulterà essere stato positivo e rispondente agli obiettivi prefissati sarà, dunque, stabilizzato attraverso determinazioni ed accordi formali tra i partner ed attori coinvolti. Gli operatori coinvolti nei percorsi e nell'analisi metteranno a frutto competenze apprese e relazioni intrecciate nel lavoro quotidiano con i migranti target, e andranno a rafforzare i percorsi di inserimento socio-economico anche a seguito del progetto.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Sezione 8 - Destinatari delle Azioni

8.1 Indicazione dei destinatari (max 2.500 caratteri)

Indicare i destinatari della proposta progettuale, secondo le diverse tipologie previste dalla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc)

1. Migranti titolari di protezione internazionale Target progetto: uomini e donne soli, ma anche nuclei familiari, che NON abbiano già usufruito dei servizi nell'ambito di altri progetti finanziati da fondi nazionali e/o europei. Si prevede che il target del progetto sarà composto per l'80% da uomini e il 20% da donne, appartenenti a classi d'età riferite principalmente alle fasce 23-27 anni (40%) e 28-33 anni (40%), inoltre 18-22 anni e 34-39 anni entrambe per il 5% e infine 40-45 (1%), 46-51 (1%), 52-57 (1%), 58-65 (1%) e over 65 (1%). Prevediamo di coinvolgere 60 beneficiari, provenienti da Africa e Asia (principalmente Bangladesh, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Mali, Nigeria, Pakistan, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Togo). 2. Operatori: Operatori facenti parte al 90% della propria organizzazione e al 10% di enti terzi del territorio, riferiti principalmente all'ambito di inserimento sociale, lavorativo e abitativo (70%), poi sanitario (20%) e infine amministrativo (10%) con una media di esperienza pregressa negli ambiti educativo, di assistenza sociale, di assistenza legale e di assistenza psicologica di 5-7 anni. Sono operatrici donne all'80% e operatori uomini al 20% di fascia d'età compresa tra i 25 e i 45 anni all'80%, over 45 al 20%. Il progetto impatterà, inoltre, sui seguenti destinatari INDIRETTI: - migranti accolti nei centri di accoglienza straordinaria e in attesa dello status di protezione internazionale con possibilità di tirocinio e/o inserimento lavorativo - le Prefetture dei territori coinvolti informate come potenziali beneficiarie dei servizi e delle azioni offerte dal progetto - cittadini delle province coinvolte nel progetto attraverso la campagna di comunicazione e gli impatti del progetto - PMI o micro imprese dei territori coinvolti - operatori e responsabili del sistema del pubblico dei servizi sociali, abitativi e lavorativi nei territori coinvolti - operatori, afferenti al sistema del privato sociale dei servizi socio-lavorativi e dell'accoglienza dei richiedenti e titolari protezione internazionale - altri soggetti che sul territorio stanno affrontando e pianificando politiche a sostegno dell'inserimento abitativo delle categorie più fragili.

Sezione 9 - Indicatori

9.1 Scheda degli indicatori

In allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc.), è riportata la lista degli **indicatori obbligatori da compilare**. Tale lista comprende:

- gli Indicatori Comuni di output e di risultato pertinenti rispetto all'intervento (selezionati tra quelli contenuti nell'Allegato VIII del Regolamento 2021/1147 del FAMI 2021-2027);
- eventuali indicatori aggiuntivi (di output e di risultato) stabiliti nel Programma Nazionale del FAMI, pertinenti rispetto ai contenuti dell'intervento.
- eventuali ulteriori indicatori obbligatori di output e di risultato collegati alle specifiche determinazioni delle azioni finanziate nell'intervento proposti dall'Organismo Intermedio.

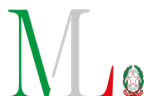
Nel suddetto allegato vengono fornite **indicazioni metodologiche** relative alla definizione di tutti gli indicatori obbligatori (significato dei termini utilizzati; unità di misura; target; indicatore di risultato associato; eventuale baseline di riferimento) e le modalità di misurazione (momento di registrazione dei dati; metodologie di raccolta dei dati richieste come sondaggi o focus group; strumento di raccolta dati; ecc.).

Il soggetto proponente è tenuto a utilizzare tutta la lista degli indicatori obbligatori proposta. Potranno scegliere di non utilizzare solo quegli indicatori collegati ad attività non realizzate con il progetto finanziato. Inoltre, il soggetto proponente potrà proporre eventuali **indicatori specifici aggiuntivi** fino ad un limite massimo di 3 indicatori di realizzazione e 3 indicatori di risultato. L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di approvare tali indicatori aggiuntivi dopo una verifica della rispondenza ai criteri di qualità adottati dal sistema FAMI.

Per tutti gli indicatori bisogna specificare il **target** da raggiungere, il **WP** di riferimento, la **data di valutazione** e il **budget** coperto dall'indicatore, corrispondente a quello del/i WP associato/i all'indicatore.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

INDICATORI DI OUTPUT					
ID	Indicatori di output Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
O . 1.1	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) sostenuti	n.	200	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 5 - WP 6	meze 36
O . 1.1.3	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) vulnerabili assistiti	n.	60	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 6	meze 36
O . 1.2. a	Numero di nuovi servizi attivati	n.	3	WP 2	meze 36
O . 1.2.s	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) supportati per l'autonomia abitativa	n.	60	WP 4	meze 36
O . 1.3. a	Numero di servizi potenziati	n.	5	WP 2 - WP 3 - WP 4	meze 36
O . 1.3.s	Numero di operatori coinvolti per l'attivazione o potenziamento dei servizi	n.	30	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 5 - WP 6	meze 36
O . 1.4.s	Persone coinvolte nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione	n.	250	WP 5 - WP 6	meze 36
N.	Indicatori di output specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
O . 01.1. p	Numero di Piani individuali di inserimento socio-economico (PIISE) sottoscritti e attivati	n.	150	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 5 - WP 6	meze 36
O . 02.1. p	Numero destinatarie iscritte al Laboratorio di formazione on the job per assistenti baby parking	n.	15	WP 3	meze 36
O . 03.1. p	Numero partecipanti ai corsi di formazione per Tutor Territoriali per l'Integrazione	n.	100	WP 5	meze 36
INDICATORI DI RISULTATO					
ID	Indicatori di risultato Obbligatori (1)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
R . 1.2.s	Numero di partecipanti soddisfatti	n.	30	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 5 - WP 6	meze 36
R . 1.3.s	Cittadini di Paesi terzi che hanno sottoscritto contratti di affitto, di housing o cohousing	n.	30	WP 4	meze 36
R . 1.4.s	Numero di partecipanti (cittadini di Paesi terzi) che indicano che il supporto ricevuto è stato utile per la loro accoglienza e integrazione	n.	140	WP 1 - WP 2 - WP 3 - WP 4 - WP 5 - WP 6	meze 36
N.	Indicatori di risultato specifici Aggiuntivi (2)	Unità di misura (6)	Target (3)	WP di riferimento (4)	Data di valutazione Compilazione automatica (5)
R . 01.1. p	Numero destinatarie iscritte al Laboratorio di formazione on the job per assistenti baby parking che hanno concluso il percorso positivamente	%	70	WP 3	meze 36
R . 02.1. p	Numero Tutor Territoriali per l'Integrazione attivati	n.	50	WP 5	meze 36

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

(1) Indicatori comuni; indicatori aggiuntivi del Programma Nazionale; eventuali indicatori aggiuntivi proposti dall'Organismo Intermedio. L'elenco degli indicatori obbligatori è precompilato dall'Organismo Intermedio in base all'intervento. Il soggetto proponente deve imputare i dati richiesti per ogni indicatore (target, WP, data di valutazione e budget). Si può omettere di imputare i dati solo nel caso in cui gli indicatori non risultino pertinenti rispetto alle azioni inserite nel progetto presentato

(2) Indicatori proposti dai soggetti proponenti. Possono essere proposti fino ad un limite massimo di 3 indicatori aggiuntivi, nei casi in cui gli indicatori obbligatori non permettano di misurare alcune attività progettuali proposte. La correttezza degli indicatori sarà verificata dall'Organismo Intermedio

(3) Il soggetto proponente deve indicare il valore atteso da raggiungere entro l'ultima data di conclusione del/i WP associato/i all'indicatore. Sarà possibile imputare unicamente i valori ammissibili in rapporto all'unità di misura dell'indicatore (es. per n. 0-999999999, per % 0-100 o 0-999999999, per range 0-1 o 0-10)

(4) Il soggetto beneficiario deve indicare il WP corrispondente agli output o ai risultati misurati dall'indicatore. È possibile indicare più WP nei casi in cui lo stesso indicatore può essere utilizzato per misurare gli output o i risultati previsti in diversi WP.

(5) La data di valutazione deve coincidere con quella di conclusione del WP e viene espressa in numero di mesi. La data sarà trasformata in formato data solo dopo l'eventuale approvazione del progetto e la stipula della convenzione di sovvenzione.

(6) Il soggetto proponente può selezionare l'unità di misura tra le seguenti: numero assoluto, percentuale, range 0-1, range 1-10.

9.2 Modalità di misurazione degli indicatori (max 2.500 caratteri)

Descrivere di seguito le modalità con le quali verranno misurati gli indicatori aggiuntivi proposti. In particolare, specificare il tempo di rilevazione dei dati (es. entro la conclusione del WP; 3 mesi dopo la conclusione del WP per specifici indicatori di risultato), le procedure e gli strumenti utilizzati (es. somministrazione di questionari agli operatori per rilevare i giudizi di gradimento di un servizio; osservazione diretta da parte di un gruppo di monitoraggio, ecc.). Per quanto riguarda gli indicatori obbligatori, è possibile specificare rispetto alle indicazioni metodologiche già fornite nell'allegato alla documentazione di selezione del progetto (es. Avviso, Invito ad hoc, etc), le modalità e gli strumenti di rilevazione che si è scelto di utilizzare.



UNIONE
EUROPEA



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Gli indicatori di realizzazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo ed abitativo sono stati definiti secondo un approccio prudenziale basandosi sull'esperienza pluriennale dei partner. COSA VOGLIAMO MISURARE? - il numero dei destinatari che abbiano portato a termine con successo il proprio piano di inserimento socio-economico; - il livello di soddisfazione dei destinatari; - il livello di soddisfazione degli operatori; - il livello di soddisfazione delle imprese e della capacità del progetto di soddisfare skill needs e skill mismatches; - l'efficacia dell'attività di networking territoriale; - l'effettiva replicabilità del modello sperimentato. COME? Tramite l'osservazione diretta nonché la rilevazione e l'analisi dei dati emersi dai Piani individuali per l'inserimento socio-economico. Il livello di gradimento da parte dei destinatari e degli operatori delle attività realizzate dagli Sportelli territoriali sarà monitorato tramite somministrazione di questionari di customer satisfaction. L'efficacia delle attività di networking sarà valutata in base al numero dei destinatari che hanno effettivamente portato a termine con successo il proprio piano di inserimento socio-economico (e che abbiano ottenuto con soddisfazione un lavoro, una casa e una rete di relazioni sociali a cui fare riferimento). La capacità del progetto di soddisfare gli skill needs espressi dalle imprese sarà valutata comparando i risultati del WP 3.2 (Analisi dei profili professionali e rilevazione skill needs) con i percorsi di valorizzazione e certificazione delle competenze dei destinatari e gli inserimenti lavorativi realizzati. CHI? Se ne occuperà il gruppo di monitoraggio (capofila + partner). Tale impianto dovrà operare sulla base di una responsabilità condivisa e non dell'apporto esclusivo "dall'alto al basso" del capofila. QUANDO? La rilevazione sarà trimestrale. PERCHE'? - Per l'implementazione del processo di valutazione e la messa in atto di azioni correttive in caso di criticità; - Per raccogliere elementi utili alla valutazione di impatto; - Per una più efficace comunicazione all'esterno dei risultati del progetto.

Sezione 10 - Gestione Del Progetto

10.1 Sistema di gestione del progetto - Gruppo di lavoro (max 3.000 caratteri)

- Descrivere il sistema di gestione del progetto, specificando ruoli e funzioni delle figure professionali impiegate e spiegando in che modo sia funzionale alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti. Riportare in questa sezione l'organigramma e in allegato i CV.
- Descrivere l'iter amministrativo previsto per gli eventuali affidamenti.
- Descrivere le eventuali misure previste per assicurare la coerenza delle attività di progetto con le politiche dell'Unione in materia ambientale e i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare in riferimento al DNSH e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Per la supervisione di tutti gli aspetti del progetto, assicurando che si rispettino gli obiettivi concordati ed i vincoli di tempo, di budget e di risorse si utilizzeranno gli strumenti già creati in sede di project design (WBS, budget, cronogramma, organigramma) che verranno rivisti, confermati e implementati con nuovi dettagli e funzionalità ad inizio progetto. Il coordinamento generale e il rapporto con l'Autorità Responsabile sono responsabilità esclusive del capofila che condividerà metodologie e strumenti con il Gruppo di Pilotaggio nella fase iniziale e garantirà un governo costante attraverso incontri in presenza calendarizzati con cadenza bimensile in presenza, eventualmente integrabili da coordinamenti con sistemi di videoconferenza o telefonici. Ogni partner avrà un proprio project manager (PM) qualificato, responsabile del coordinamento operativo e del corretto svolgimento delle attività nel proprio territorio. Il referente sarà coadiuvato da una figura amministrativa e dalle figure operative incaricate della realizzazione delle attività. Le figure amministrative saranno coordinate dal responsabile amministrativo dell'ente capofila. Sarà predisposto un pannello per la condivisione dei documenti di lavoro a distanza (Drive) per facilitare un modus operandi comune e la gestione coordinata del progetto.

10.2 Monitoraggio, valutazione (max 2.000 caratteri)

- Descrivere le modalità operative e gli strumenti adottati per la rilevazione dell'avanzamento qualitativo e finanziario del progetto.
- Descrivere le modalità operative e gli strumenti previsti per una valutazione in itinere e finale delle attività.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto sarà periodico (ogni 3 mesi) e continuo lungo la durata del progetto. Strumenti di monitoraggio: -Cronogramma: per il monitoraggio dello stato di avanzamento fisico delle attività di progetto, in relazione ai diversi traguardi intermedi e finali previsti; -Budget: per la rilevazione dell'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione; -Tabella sinottica per verificare il rispetto degli indicatori del progetto; -Comunicazioni formali e informali fra i partner per la rilevazione immediata e costante di criticità; -Analisi soddisfazione destinatari tramite Questionari di rilevazione della soddisfazione; -Analisi soddisfazione operatori. Responsabile del monitoraggio: gruppo di pilotaggio. I dati saranno utilizzati per la valutazione in itinere e finale delle azioni progettuali, e per verificare se le azioni intraprese rispondano ai bisogni individuati, migliorare gli interventi e rendere conto agli stakeholders dei risultati ottenuti (accountability). Confrontando i risultati ottenuti con quelli previsti si deciderà l'opportunità di eventuali azioni correttive, rimodulazioni o revisioni. La valutazione si attuerà durante il ciclo di vita del progetto con l'obiettivo, ex post, di analizzare i risultati, i fattori critici che li hanno determinati, per giudicare circa l'opportunità di replicare gli interventi in altri territori. La valutazione sarà orientata a valutare gli esiti ottenuti sui destinatari in termini di autonomia e inclusione lavorativa, abitativa e sociale. Il modello di valutazione prevederà un approccio fortemente condiviso e partecipato dai partner di progetto, affinché la valutazione sia parte integrante del lavoro e sia di supporto ai percorsi decisionali, valorizzando le azioni di progetto, evidenziandone la loro efficacia anche in collegamento con variabili spaziali e socio-culturali di riferimento (strumenti: questionari, schede di osservazione).

10.3 Risk assessment (max 1.000 caratteri)

Individuare e analizzare i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione del progetto e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

NETWORKING Rischio: Difficoltà di co-costruzione. Mitigazione: Flessibilità da parte delle diverse realtà nel rileggere il proprio sistema di riferimento e cercare di cogliere i punti in comune e replicabili nei propri territori. CENTRO SERVIZI R: Scarsa visibilità sul territorio. M: Potenziamento attività di comunicazione. R: Scarsa affluenza. M: Potenziamento lavoro di rete territoriale. PERCORSI DI INS.LAVORATIVO R: Bassa specializzazione dell'utenza e quindi scarsa rispondenza alle richieste di manodopera qualificata dei territori. M: Potenziamento corsi formativi. PERCORSI DI INS. ABITATIVO R: Scarsa disponibilità di spazi offerti dal mercato della locazione. M: Potenziamento misure di garanzia. R: Co-housing: incompatibilità tra target d'utenza. M: Attivazione misure di gestione del conflitto con personale specializzato TUTOR TERRITORIALI R: Coinvolgimento attivo dei rifugiati M: Supervisione R: Tenuta nel tempo dei tutor M: azioni di motivazione e rimotivazione

10.4 Comunicazione (max 1.500 caratteri)

Descrivere il piano di comunicazione previsto al fine di dare visibilità alle attività realizzate e ai risultati conseguiti.

Nei mesi iniziali dell'avvio del progetto ci occuperemo di analizzare alcuni elementi fondamentali per orientare la comunicazione e definire una strategia complessiva che faccia da sintesi alle esigenze territoriali. La strategia dovrà valorizzare quel percorso di "uscita a gradini" dal sistema dell'accoglienza che accompagna le persone coinvolte verso percorsi di autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Verrà messo in campo un piano di comunicazione a impatto regionale che fornisca anche ai partner strumenti per la diffusione delle attività valorizzando il progetto. Gli strumenti che sono stati delineati nella strategia di comunicazione sono: - LA SCALABILITÀ DEL MODELLO sviluppato con l'Accordo - LO SCAMBIO tra le esperienze - L'IMPATTO con particolare attenzione alla sperimentazione di canali di cooperazione - LE STORIE delle persone. Tra gli strumenti principali definiti: - Un concept grafico che racconti il progetto e brandizzi tutte le azioni - Un'attività stampa ad ampia diffusione. Si prevede la creazione di una significativa campagna di narrazioni alternative sui rifugiati. Nel corso degli ultimi anni abbiamo potuto constatare fino a che punto le narrazioni negative sulla diversità culturale abbiano guadagnato terreno. Tale fenomeno è andato di pari passo con l'aumento delle incertezze socio-economiche. Lo scopo di questo progetto è anche quello di diffondere narrative alternative prodotte in collaborazione con i rifugiati quali protagonisti di storie "altre".